

L'assassinio nel carcere dell'Ucciardone del luogotenente di Salvatore Giuliano

Chi fece avvelenare Pisciotta? Il padre: «Ora dirò la verità»

Dopo 16 anni si riapre il misterioso caso — Un esposto alla Procura di Palermo — «Darò elementi per individuare i responsabili materiali e morali dell'omicidio di mio figlio» — Verranno fuori anche i nomi dei mandanti della strage di Portella della Ginestra? — All'epoca del processo il luogotenente del re di Montelepre rivelò gli accordi tra noti esponenti democristiani, dirigenti monarchici e banditi — Un caffè all'arsenico

Sara fatta luce, dopo sedici anni, sull'assassinio di Gaspare Pisciotta. Come è noto, il luogotenente di Salvatore Giuliano, fu avvelenato nel carcere dell'Ucciardone con un caffè all'arsenico, alla vigilia di importanti rivelazioni che aveva annunciato di voler fare sulla strage di Portella della Ginestra e sui suoi mandanti. Salvatore Pisciotta il padre di Gaspare ha infatti chiesto che venga riaperta l'inchiesta per la morte del figlio. La richiesta è stata fatta al presidente della corte d'Appello di Palermo dal

Sì è costituito l'assassino di Regaluto

«Sì, li ho ammazzati ma per difendermi»

CATANIA 19. Carmelo Carola, luciano e de fratelli Paolo e Angelo Cantamone si è costituito questa notte a Catania al comandante della compagnia dei carabinieri di Nicosia. Il Carola è accompagnato dal fratello Luigi e dagli avvocati Tommaso Bonifazio e Titta Mazzucco. All'ufficiale ha detto di non essere consegnato alla giustizia prima e causa delle malfatte condizioni di salute provocate dai postumi di una grave ferita al capo riportata nella colluttazione con Angelo Cantamone.

Il Carola ha dichiarato che non intendeva uccidere i due fratelli. Venerdì scorso egli si teneva nella fattoria dei Cantamone nelle campagne di Regaluto per definire con loro una controversia inerente in ordine al tracciato di una stradella poderalia. I Cantamone quando lo videro sopraggiungere con il fucile in spalla lo invitavano a deporre l'arma ma il Carola interpretò l'invito come un gesto di sfida. Angelo Cantamone tentò allora di strappargli il fucile ma dal fucile partì accidentalmente un colpo che raggiunse mortalmente alla gola Paolo Cantamone. Visto cadere al suolo il fratello Angelo Cantamone si alzò con un grosso mestolo con cui colpì al capo il Carola e quindi, mentre lo teneva a bada, chiese al fratello di portargli il fucile. Il Carola vistosi ridotto a mal partito estrasse a loro di tasca la pistola e fece fuoco uccidendolo.

Questa è la versione dei fatti fornita ai carabinieri da Carmelo Carola il quale subito dopo la costituzione è stato tradotto nelle carceri di Nicosia dove si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria che dovrà vagliare la veridicità della sua deposizione.



Salvatore Pisciotta

Maltempo nel Sud e comuni sempre bloccati dalla neve

Le condizioni del tempo sul l'Italia sono complessivamente, migliorate rispetto ai giorni scorsi, anche se in alcune zone rimangono inerte ed in altre la mossa del sole nella neve non si è attenuata. La situazione più grave tra quelle in atto, si registra in Sicilia.

A Trapani le flottiglie di pescherecci sono ferme in porto da tre giorni a causa dell'alta marea e del mare che le condizioni del mare che raggiunge forza sette sia nel Canale di Sicilia che nell'Alto Jonio. Anche nello stretto di Messina il traffico tra la Sicilia e il Continente si svolge con difficoltà. Nella valle del Belice il freddo e la pioggia rendono assai precarie le condizioni di vita dei baraccati. A Messina pioggia e neve continuano a cadere nella zona dei Nebrodi.

I comuni di Fioresta, Santa Domenica Vittoria e Ustica sono isolati a causa della neve che ha raggiunto i due metri di altezza. Anche l'erogazione dell'energia elettrica è stata interrotta per la caduta di cavi aeree. In alcune zone della valle del Belice la neve ha raggiunto i due metri di altezza. Anche in provincia di Catania le abbondanti nevicate cadute sull'Etna non sono arretrate ingenti danni alle colture dei centri di Adrano, Zafferana Etnea, Francofonte e Palagonia.

In Abuzzo (Mazara del Valle) la temperatura è scesa a quasi tutta la provincia di Caltanissetta. Particolarmente colpiti restano le zone dell'Alto Sangro e dell'Alto Vesteso dove una decina di comuni sono isolati. In alcune località della Majella la neve ha superato i cinque metri d'altezza.

Henri Charriere, detto Papillon, ha presentato il suo libro a Roma

Dopo la galera la fatica del letterato



Bergamo

Uccide il ladro attraverso la vetrina

TREVIGLIO (Bergamo), 19. Un uomo in fin di vita con un colpo di arma da fuoco al petto è stato ucciso dopo questa mattina presso un'automobile in sosta di fronte all'ospedale di Desenzano sul Garda dove lo sconosciuto è morto pochi minuti dopo. Solo qualche ora dopo è stato possibile fare un po' di luce sul misterioso episodio che rappresenta il secondo atto di un dramma iniziato a Romano di Lombardia un paesino a 25 chilometri da Bergamo.

Paula calmo e garbato bionda e risposa un po' di volta nella faccia da vecchio tipo di «Alba Bianca» che ha fatto il salto di classe in un giro alle vecchie signore che gli fanno fimate quali che copra di «Papillon» edizioni italiane. E senza fondo la voracità dei frequentatori di cocktail — qualcuno magari in pelliccia ci sterna — ma i due sterminati buffet fanno paura lo stesso.

C'è poca gente stesa alla setta romana di Mondadori in via Sicilia i letterati di professione quelli di io ti do una cosa a te e tu mi dai una cosa a me non ci sono. Qualcuno ha mandato la sua miglior complimentosa. Ma lui è abituato a peggio. Lui e Henri Charriere detto Papillon in tenommo letterario del 1969 con i suoi 750 mila copie vendute in Francia in soli 60 giorni dice la pubblicità di Mondadori i rotocalci francesi hanno scritto 300 mila ma va bene lo stesso.

In mezzo mondo parlano in molte lingue della sua fuga di 2000 chilometri dalla palude di Kourou nel bagno perenne della Caverna fino a Caracas. La nona evasione fu quella buona. Era stato condannato per un delitto non commesso il 26 ottobre 1931 a 25 anni di ergastolo e dal bagno esce uno ogni mezzo secolo. I rotocalci e la televisione hanno riportato sul fronte stancato e fotografato in tutte le pose anche con un pettoletto appagato in piscina. I suoi 64 anni li ha il suo «crimine» e caduto in

prescrizione da 4 anni. Gli rinnovano le domande imperpetuo infide ma è tutta farina del suo sacco il racconto? e quelle soffrono non proprio tutte sue? e lo sapeva che quei suoi 15 quadri demmi avrebbero smosso tali giuocandoli di milioni? e che si prova così da ieri a oggi a trovarsi scrittore di grido? Lui Henri Charriere detto Papillon non si difende attaca tutto che mi attaccano — dice calmo e garbato e ridi — assai più gusto con gli occhi affogati nelle guose borse — perché sono io che li ho attaccati per primo ho attaccato l'industria ho attaccato il sistema feudale del bagno penale ho attaccato la polizia. Ho una grossa bocca dal ciglio ma lo sapete. Anzi — dice calmo e garbato — la polizia? E poi uno che vale così in alto e presto chi non lo odia? Sapete quanti altri scrittori mi non vendono perché si vende il libro mio? Paula e da un angolo apparso uno di bella signora sempre lo segue con lo sguardo buono e sagio e la moglie mi ha fotografati la trascuro. L'ha dato a quella di Henri il libro più folgorante dell'anno e scritto a come confino? Io l'ho fatto. O vedremo un film l'evasione sarà fatta una cosa atroce ma anche la voglia del mestiere letterario oggi fa sudare freddo e da lui goscina Sara capace lui Henri Charriere detto Papillon perché il mio angoscia di il bagno penale di cinque questa alta angoscia?

Dario Micacehi



Gaspare Pisciotta (seduto) e Salvatore Giuliano nella zona di Montelepre

Clamorosa rivelazione alla commissione Antimafia

Liggio era sempre a Roma un mese dopo la scomparsa

Si fece visitare nuovamente dal professor Bracci — L'orologio sarà interrogato — Inammissibili le dichiarazioni del prefetto di Palermo — Approvato all'unanimità il rapporto sulle gravi responsabilità per magistratura e governo

Luciano Liggio se ne stette indisturbato a Roma ancora tre settimane dopo la sua «scomparsa». Il prefetto di Palermo, Roselli, è stato censurato dalla Commissione parlamentare di inchiesta per le sue dichiarazioni ritenute dal processo «inammissibili e moportune» e il suo comportamento sarà segnalato per i provvedimenti del caso al ministro dell'Interno. La Commissione (con la sola eccezione del dc Di Giannantonio astenuto), approvando la relazione sulle responsabilità del prefetto della Repubblica di Palermo Scaglione e del questore Zaninelli ha ieri deciso di aggiungere al documento il suo giudizio sull'azione del prefetto Ravalli.

La presenza del mafioso di Calzone a Roma è segnalata secondo quanto ha comunicato alla commissione il prefetto di Palermo Roselli in una lettera che gli pref. Bracci prima di un'udienza della commissione clinica che sta avendo sciolto Liggio prima della «scomparsa» avrebbe inviato al professor Bracci nella lettera Bracci dichiarerebbe di avere visitato Liggio il 10-12 dicembre e cioè più di tre settimane dopo che la fuga era avvenuta e di non avere peraltro mai visto

La ragazza sedicenne scomparsa per sei giorni

«Elisabetta è stata rapita» Ma ieri è ritornata a casa

Ha trascorso una notte al commissariato ma gli agenti non si sono accorti che era la giovane ricercata - Si è presentata a casa spontaneamente

Si è conclusa felicemente la ricerca della sedicenne ragazza sedicenne che da sabato scorso si era allontanata da casa senza più dare notizie di sé. Elisabetta D'Amico, 16 anni, è stata ritrovata a casa il 19 gennaio. La ragazza è stata interrogata dal commissario di polizia e ha raccontato che la notte precedente una pattuglia della polizia l'aveva fermata in via Graciano. Il corso di una normale operazione di controllo e l'aveva accompagnata al commissariato dove poi Elisabetta ha trascorso tutta la notte in attesa di accertamenti. Quest'ultimo episodio ammette quindi una sorprendente dato che la ragazza dopo aver riferito di aver visto un'automobile di colore scuro, si è presentata a casa spontaneamente.



Elisabetta De Agostini von Schenk

La situazione meteorologica. Durante la loro marcia di spostamento le perturbazioni si chiudono in un sistema di alta pressione che si sposta verso il Nord-Est. La situazione meteorologica è caratterizzata da un tempo variabile con piogge intermittenti e temperature in salita. Sirio

La situazione meteorologica. Durante la loro marcia di spostamento le perturbazioni si chiudono in un sistema di alta pressione che si sposta verso il Nord-Est. La situazione meteorologica è caratterizzata da un tempo variabile con piogge intermittenti e temperature in salita. Sirio